

«Basta smog». In piazza la protesta della tosse

Mille mamme davanti al Comune per chiedere aria pulita. «Estendere l'Ecopass e più mezzi Atm»

Peccato per gli assenti. «I miei due figli sono casa, hanno la tosse», e allora tocca alla mamma difenderli, si chiama Nadia Germanà, è avvocato: «È la mia prima manifestazione, sa? Ci sono perché è trasversale, apartitica e necessaria». Milano ingoia polvere da 19 giorni e quest'apnea appare infinita e ingiusta. Asma e bronchiti tengono a letto pure i due bimbi di Cassidy Swinger, americana dall'italiano brillante: «Hanno già perso 30 giorni d'asilo. La situazione è drammatica, ma io non mi rassego: qualcosa si deve pur fare contro l'inquinamento». Tanto per cominciare, piazza della Scala è piena e un segnale è dato: «Non potete più ignorarci». Ieri mattina, cielo velenoso, zero gradi, il tam tam su Facebook ha generato un'ondata. Saranno 700, forse mille, davanti a Palazzo Marino: genitori, nonni, una collezione di famiglie, i piccini con la mascherina su naso e bocca, passeggini, visi dipinti, striscioni, solo un paio di bandiere (Legambiente), i cartelli «respirare è un diritto» e «vogliamo aria pulita», politici di destra e sinistra, Da-

rio Fo con Franca Rame. Liana Mazzarella, dei Genitori antismog, chiede «un tavolo tecnico col Comune sulla questione ambientale e un consiglio straordinario». L'assessore Mariolina Moioli, sul portone, accoglie e rassicura: «Questa manifestazione è uno stimolo utile».

La protesta è un colpo di tosse. Dura un minuto, alle undici e mezza: piazza della Scala si fa rauca all'uniscono. Un anonimo consigliere ammaina la bandiera del Comune e issa il vessillo dei Genitori antismog, legato a un palloncino (lo toglierà, presto, un messo di Palazzo Marino, parecchio fischiato). Auretta Benedetti ha 40 anni e insegna diritto amministrativo in Bicocca: «È positivo che i cittadini prendano consapevolezza dell'emergenza». Il presidio nasce da qui, dall'allarme per i casi di leucemia alla scuola di via Corridoni, seguito dalla serie nera di polveri fuorilegge, dalle mamme «stanche degli aerosol di benzene inflitti ai nostri figli». Vincenza Bonsignore ha un bimbo, Edoardo: «Per anni ci hanno detto che il fumo non faceva male e oggi c'è l'eviden-

za scientifica del contrario. Lo smog uccide, eppure c'è chi nega ancora l'evidenza».

L'evidenza è nei rapporti del centro di ricerca Ispra, nei dossier della Fondazione Lombardia per l'Ambiente, nello studio recente della Fondazione Veronesi, in tutte le analisi italiane e internazionali. «Per ogni aumento di 10 microgrammi di Pm10, la mortalità giornaliera cresce dell'1 per cento» dice

Gli slogan

«Non potete più ignorarci»: uno degli slogan più sentito ieri dalle mamme antismog in piazza Scala

Pier Mannuccio Mannucci, primario al Policlinico: sono 160 morti di troppo in un anno, le vittime in eccesso. «Siamo consci della situazione e dunque preoccupati», osserva Edoardo Perazzi (la piccola Nina, 4 anni, è sulle sue spalle): «Ho quattro bimbi e non usiamo più la macchina nemmeno per andare a scuola. Prendiamo il tram».

Le scelte, giusto. La piazza chiede al Comune «decisioni concrete», «impegni», «svolte». Ecopass «va esteso» (Pietro Orombelli) e i mezzi Atm «potenziati» (la famiglia Coscia); sono «necessarie» nuove piste ciclabili (la spagnola Dolores Villarubia) e «urgente» è la chiusura del centro (i Buzzi Ferrari). «Questa città ha coscienza, non accetta i diktat delle lobby». Marina Bellavia era «un sacco di tempo» che non andava in manifestazione. Ieri c'era: «La salute è un bene primario. Viene prima di Expo, di tutto».

Quanto al consiglio straordinario sullo smog, il presidente Manfredi Palmeri è sicuro che «l'Aula potrà e dovrà occuparsene». Riccardo De Corato ricorda che le manifestanti, ieri, erano solo lo 0,2 per cento delle mamme di Milano, una minoranza riottosa. «Le altre 206 mila mamme — replicano i Genitori antismog — si chiedono se sono d'accordo col vicesindaco. Lui pensa a Frosinone "più inquinata di Milano", noi no». Presenti, dunque. Anzitutto per difendere gli assenti.

Gianni Santucci
Armando Stella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questa manifestazione è uno stimolo utile: dobbiamo essere sensibili al tema dell'inquinamento

Mariolina Moioli, assessore

Stop al traffico



Oggi



Dalle ore 10.00
alle ore 18.00

LE DEROGHE



Veicoli elettrici,
ibridi, a metano o GPL



Forze
dell'ordine



Pronto
soccorso



Portatori di handicap
con contrassegno



Corpo diplomatico
e corpo consolare



Medici
e paramedici



Pazienti in terapia
per grave malattia



Lavoratori notturni
con certificato dal datore



Ministri
del culto



Operatori
dell'informazione



Targhe
estere



Ambulanti



Sportivi con attestazione
della società sportiva



Matrimoni,
battesimi e funerali



San Siro con biglietto o abbonamento
per chi abita fuori Milano

I volti anti-inquinamento



I cartelli I messaggi dei bambini: vogliamo l'aria pulita (foto Piaggese)

I disegni Giorgio Bragato con il figlio Umberto



Maschere e palloncini I simboli della manifestazione in piazza Scala



La mamma Auretta Benedetti



L'appello Alberi a Milano



La manifestazione Un minuto di tosse delle famiglie milanesi davanti a Palazzo Marino